



Prot. 339/vf

Como, 12 novembre 2015

A tutti  
I PERITI INDUSTRIALI  
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

## CIRCOLARE 19/2015

**Periti Industriali:  
Informativa su  
quale strada  
stiamo percorrendo  
per il nostro futuro**

Attraverso una serie di note informative, che saranno recapitate ogni due settimane nella casella di posta elettronica di ogni iscritto, il CNPI desidera aggiornare, in tempo reale, su tutte le novità legate all'azione politica della categoria dopo i risultati congressuali.

Solo attraverso la circolarità e la chiarezza delle informazioni, si potrà raggiungere l'obiettivo ambizioso che tutti insieme abbiamo deciso di perseguire.

Di seguito si riporta il riassunto della prima nota n. 11/2015 del CNPI sull'attuale stato dell'arte concentrato in particolare su quattro fronti: legislativo, universitario, europeo e percorso equivalente.

### **LEGISLATIVO**

Sono stati attivati contatti con il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri, con quello all'istruzione Davide Faraone, e con diversi parlamentari di maggioranza e opposizione (Pd, Forza Italia, Sel, Ncd). Questi, nel condividere il progetto, hanno dichiarato piena disponibilità ad appoggiare o a presentare in prima persona, un emendamento alla legge 17/90 che introduca l'obbligo dell'elevazione della formazione scolastica senza ulteriori modifiche.

Nel frattempo è sorto il problema degli attuali accessi agli albi per i primi diplomati (luglio 2015) con la riforma Gelmini.

Sulla validità o meno di nuovo titolo dell'istruzione tecnica il CNPI ha sollecitato da tempo una posizione al MIUR.

Il MIUR ha diramato una nota (28/09) nella quale, con un appunto non firmato, si esprimeva l'equipollenza, ma non l'equivalenza, tra i diplomi del nuovo ordinamento e quelli del vecchio.

### **EUROPA**

La circolare di fine luglio (Prot. 7201/2015) del MIUR, precisa che i "modelli di diploma di istruzione secondaria di secondo grado" conterranno "il riferimento al IV livello delle qualificazioni del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (Eqf)".

Con specifico riferimento all'Europa, nel primo rapporto italiano di referenziazione si legge: "per professioni che prevedono l'iscrizione all'albo presso un ordine professionale è richiesto come prerequisito il possesso di un titolo accademico specifico", corrispondente, norme alla mano, al VI livello.

### **UNIVERSITA'**

Il CNPI ha avviato diverse iniziative per raggiungere l'obiettivo della laurea triennale.

In tal senso oltre 20 atenei hanno risposto garantendo piena disponibilità a collaborare.

**DAL CNPI**

**SISTRI,  
dal Ministero  
la nuova guida  
all'applicativo  
"Gestione Azienda"**

Il gruppo di lavoro ha incontrato i rappresentanti di Uninettuno, Unicusano e Pegaso per valutare le migliori condizioni per il riconoscimento reciproco dei crediti CFP con i CFU per la costruzione di carriere universitarie indirizzate alla laurea.

È stata preparata una breve guida per i laureati triennali nelle discipline di nostro interesse per orientarli all'iscrizione all'albo dei periti industriali.

**PERCORSO EQUIVALENTE**

All'interno della legge della Buona Scuola si prevede l'istituzione, con decreto ministeriale, di istituti tecnici superiori che assicurino un numero minimo di crediti formativi universitari.

Almeno 100 per 4 semestri, e 150 per 6 semestri. In questo senso il CNPI ha ritenuto opportuno attivare il gruppo di lavoro sulla materia, fino a questo momento solo osservatore, per studiare la soluzione normativa più opportuna per il raggiungimento dei 180 CFU, attraverso la partecipazione dell'università.

Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la nuova guida a "**Gestione Azienda**" l'applicativo per il **SISTRI** (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), con lo scopo di fornire supporto a tutti gli utilizzatori.

Ricordiamo che "**Gestione Azienda**", disponibile nell'area autenticata, è l'applicativo attraverso il quale è possibile effettuare in autonomia le seguenti operazioni:

- Visualizzazione e variazione dell'**anagrafica**
- Visualizzazione del report iscrizione e **calcolo del contributo**
- Richiesta **Trasferimento Unità Locale**
- Richiesta **Chiusura Unità Locale**
- Richiesta **Cancellazione Azienda**
- Richiesta **sostituzione Dispositivo USB** causa **Danneggiamento**
- Richiesta **sostituzione Dispositivo USB** causa **Smarrimento**
- Richiesta **sostituzione Dispositivo USB** causa **Furto**
- Richiesta **duplicazione Dispositivo USB**
- Richiesta **Dispositivo USB aggiuntivo**
- Richiesta **sostituzione Black Box** causa **Furto**
- **Geolocalizzazione sede e unità locale**

[http://www.sistri.it/Documenti/Allegati/GUIDA\\_GESTIONE\\_AZIENDA.pdf](http://www.sistri.it/Documenti/Allegati/GUIDA_GESTIONE_AZIENDA.pdf)

**Accesso gratuito  
al servizio  
SPIN GNSS  
per misurazioni  
topografiche di  
precisione**

Grazie alla collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Lombardia è ora attivo il servizio **SPIN GNSS - Servizio di Posizionamento Interregionale**.

Si tratta di un'infrastruttura di stazioni permanenti interregionale che permette di rendere precise al centimetro le misurazioni topografiche sul territorio, inquadrato nel sistema di riferimento geodetico nazionale ed europeo.

**Il servizio è rivolto agli operatori professionali, pubblici e privati, che devono effettuare misure di precisione per rilievi topografici, cartografici e catastali, per monitoraggi delle deformazioni delle opere infrastrutturali e dei versanti naturali, e per la corretta geolocalizzazione degli oggetti che popolano le banche dati territoriali.**

L'infrastruttura attivata da Regione Piemonte e Regione Lombardia è stata realizzata tramite il ripristino, ove possibile, delle stazioni permanenti GNSS installate in territorio lombardo con il precedente servizio "GPS Lombardia" e tramite il potenziamento dell'infrastruttura del Centro di Calcolo della rete, a cura dei tecnici dell'Ufficio Geodetico di CSI-Piemonte, che già si occupa della gestione e del mantenimento della rete GNSS per Regione Piemonte.

**Autorizzazione sismica Lombardia, pubblicata la legge regionale che introduce novità sulle costruzioni in zona sismica**

L.R. 12.10.2015, n. 33  
BURL 16.10.2015  
suppl. n. 42

**Super-DIA, già operativo il nuovo modello unico nazionale**

Le operazioni sono in fase di completamento ma già ora potete accedere gratuitamente al servizio di miglioramento della precisione dei vostri dati satellitari, in tempo reale ed in post-processamento, sul territorio delle due Regioni.

Si invitano i colleghi a consultare il sito del servizio SPIN GNSS per ulteriori informazioni:

<http://www.spingnss.it/spiderweb/frmIndex.aspx>

Al fine di adeguare la normativa regionale alle recenti disposizioni statali di semplificazione dei procedimenti in materia edilizia, la Regione Lombardia ha emanato la nuova **legge regionale 33/2015** recante "*Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*".

Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche, a eccezione di quelle a bassa sismicità indicate ai sensi dell'articolo 83 del D.P.R. 380/2001, non è consentito iniziare i lavori senza **preventiva autorizzazione sismica** del competente ufficio.

Il **provvedimento di autorizzazione o di diniego è rilasciato entro 60 giorni** dalla presentazione dell'istanza.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione i Comuni possono richiedere un **parere tecnico alla Regione**, da rilasciarsi **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta.

La nuova legge prevede una serie di novità, tra cui il trasferimento delle funzioni ai Comuni per le opere ricadenti sul loro territorio, deposito del progetto con gestione informatica delle pratiche sismiche, nuove autorizzazioni per inizio lavori, assoggettamento a collaudo statico indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato, etc.

[http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/mai.n.aspx?exp\\_coll=lr002015101200033&view=showdoc&iddoc=lr002015101200033&selnode=lr002015101200033](http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/mai.n.aspx?exp_coll=lr002015101200033&view=showdoc&iddoc=lr002015101200033&selnode=lr002015101200033)

Il modello unico di Super-DIA è stato approvato il 16 luglio 2015 dalla Conferenza unificata tra Stato e Regioni.

Le Regioni e gli Enti locali avevano **90 giorni di tempo per adeguare**, in relazione alle specifiche normative locali di settore, la modulistica della **denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (Super-DIA)**.

Il termine è scaduto il 14 ottobre scorso: pertanto, nelle Regioni che non hanno apportato modifiche, i professionisti possono già utilizzare il modello unico.

Ricordiamo brevemente che la **Super-DIA** è utilizzabile al posto del permesso di costruire per gli interventi di cui all'articolo 22, comma 3 del testo unico sull'edilizia (dpr 380/2001):

- **interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino un aumento di unità immobiliari, una modifica del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);
- **gli interventi di nuova costruzione** o di **ristrutturazione urbanistica** qualora siano disciplinati da piani attuativi .... [...];
- **gli interventi di nuova costruzione** qualora siano **in diretta esecuzione di strumenti urbanistici** generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;

Usare un software per la gestione dei titoli abilitativi comporta numerosi vantaggi per il tecnico, come ad esempio avere a disposizione un archivio con tutti i modelli, compilare in maniera guidata il modello, archiviare e gestire il

titolo abilitativo in formato elettronico oppure esportare il titolo abilitativo in formato PDF o stamparlo.

<http://www.casaportale.com/public/uploads/15956-pdf1.pdf>

### Distanze tra edifici, i lucernari vanno considerati luci o vedute?

Consiglio di Stato  
Sent. 05.10.2015,  
n. 4628

Il Consiglio di Stato ha chiarito che le norme sulle distanze tra edifici non si applicano in caso di presenza di lucernari.

In particolare, il **D.M. 1444/1968** sulle **distanze tra edifici** e standard urbanistici prevede, all'articolo 9, che la **distanza minima** che deve intercorrere tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti sia pari ad **almeno 10 m**.

Secondo i giudici di Palazzo Spada, per **pareti finestrate si intendono**, secondo l'univoco e costante insegnamento della giurisprudenza, unicamente "*le pareti munite di finestre qualificabili come vedute, senza ricomprendere quelle sulle quali si aprono semplici luci*".

I **velux non possono di certo considerarsi "vedute" alla stregua dell'articolo 900 codice civile: non consentono** infatti né di affacciarsi sul fondo del vicino (**prospectio**) né di guardare di fronte, obliquamente o lateralmente (**inspectio**), ma costituiscono semplici luci in quanto consentono il solo passaggio dell'aria e della luce.

Conseguentemente, **l'art. 9 del D.M. 1444/1968 non è applicabile in caso di presenza di un lucernario di tipo velux** posto su un tetto di un edificio da cui i proprietari dello stesso prendono luce ed aria.

<https://www.giustizia->

[amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=4DL4MWHXFLJAW2S3DB4ZV2ZZAM&q=](https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/AmministrazionePortale/DocumentViewer/index.html?ddocname=4DL4MWHXFLJAW2S3DB4ZV2ZZAM&q=)

### Certificazione energetica: FAQ del Mise con domande e risposte su come applicare il decreto requisiti minimi e le linee guida APE 2015

- *Se il permesso di costruire è stato richiesto prima dell'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge 90/2013 (requisiti minimi di efficienza energetica e le linee guida APE 2015), bisogna seguire le vecchie regole o le nuove?*
- *La sostituzione di una caldaia tradizionale con una caldaia a condensazione deve essere intesa come cambio di tipologia di generatore?*
- *E' possibile produrre un unico APE in caso di coesistenza di locali residenziali e non residenziali?*
- *Nel caso di unità dotate di impianto di climatizzazione estiva, ma nelle quali non è presente l'impianto di riscaldamento, è necessario simulare l'impianto di climatizzazione invernale come sempre presente?*

Queste sono alcune delle domande più frequenti che gli operatori del settore e i cittadini si sono posti a seguito dell'entrata in vigore delle nuove regole per la certificazione energetica.

Il Mise, in collaborazione con il CTI e l'ENEA, ha predisposto un documento contenente le **FAQ** (Frequently Asked Question, domande più frequenti con relativa risposta) per fugare ogni dubbio in merito alle nuove regole sui **requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici** e alle **nuove linee guida per la redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica)**.

Il documento fornisce la risposta a 19 domande specifiche su APE, AQE (Attestato di qualificazione energetica) edifici a energia quasi zero, fonti rinnovabili, verifiche di legge, servizi energetici, impianti.

### Arriva il nuovo regime forfettario. Ecco i possibili vantaggi per professionisti e imprese

Il Governo, nella seduta del 15.10.2015, ha approvato la legge di Stabilità 2016 che, tra le altre novità introduce il nuovo regime forfettario, che diventa sempre più simile al Regime dei Minimi.

In questo articolo analizziamo le caratteristiche del nuovo regime forfettario, cercando di valutare l'effettiva convenienza.

#### Requisiti per accedere

Per poter accedere al regime fiscale agevolato, è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- non superare una determinata soglia di ricavi annuali (v. Tabella)
- non superare **5.000 euro l'anno di compensi a lavoratori dipendenti o collaboratori**
- acquisti di **beni strumentali non superiori a 20.000 euro**

La bozza della legge di stabilità estende la possibilità di accesso al nuovo regime forfettario anche ai **lavoratori dipendenti e pensionati a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro l'anno.**

#### Imposta agevolata

Il regime forfettario dà diritto a fruire di una tassazione agevolata, con **imposta sostitutiva pari al 15%. Per i primi 5 anni di attività l'imposta scende al 5%.**

Pertanto, la tassazione per i primi 5 anni equivale al vecchio *regime dei minimi*, che potrà comunque essere scelto in caso di nuova apertura della partita Iva fino al 31 dicembre 2015.

Da notare, che come nel caso del vecchio regime, i beneficiari del regime agevolato non sono soggetti a Iva e a studi di settore. Sono esonerati dalla tenuta delle scritture contabili e delle fatture acquisti: devono conservare e numerare soltanto le fatture (o ricevute, o scontrini) emesse.

#### Soglie massime di ricavo

Vengono innalzate le **soglie massime di ricavi che danno diritto alla permanenza nel regime.** L'innalzamento è pari a **10.000 euro per tutte le categorie**, tranne che per i **professionisti**, la cui soglia è stata innalzata di **15.000 euro.**

Pertanto, la **soglia complessiva di permanenza nel regime per i professionisti sale a 30.000 euro.**

<u>Tipologia di attività</u>	<u>Vecchio limite dei ricavi</u>	<u>Nuovo limite dei ricavi (2016)</u>
Industrie alimentari e delle bevande	35.000 €	45.000 €
Commercio ingrosso e dettaglio	40.000 €	50.000 €
Commercio ambulante di alimentari e bevande	30.00 €	40.000 €
Commercio ambulante di altri prodotti	20.000 €	30.000 €
Costruzioni e attività immobiliari	15.000 €	25.000 €
Intermediari di commercio	15.000 €	25.000 €
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	40.000 €	50.000 €
Attività professionali	15.000 €	30.000 €
Altre attività economiche	20.000 €	30.000 €

#### Costi e coefficiente di redditività

Chi accede al regime forfettario non potrà dedurre costi dal reddito: i compensi su cui applicare l'imposta, infatti, sono ridotti mediante l'applicazione di coefficiente di redditività, che varia a seconda dell'attività svolta.

Di seguito si riportano i coefficienti di redditività.

<u>Tipologia di attività</u>	<u>Coefficienti di redditività</u>
Industrie alimentari e delle bevande	40%
Commercio ingrosso e dettaglio	40%
Commercio ambulante di alimentari e bevande	40%

Commercio ambulante di altri prodotti	54%
Costruzioni e attività immobiliari	86%
Intermediari di commercio	62%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	40%
Attività professionali	78%
Altre attività economiche	67%

Prendendo ad esempio la tassazione a cui è assoggettato un professionista nei primi 5 anni di attività, questi pagherà un'imposta del 5% applicata su un imponibile pari al 78% del ricavo annuo. Con il vecchio regime dei minimi, invece, pagherebbe un'imposta del 5% applicata alla differenza tra ricavi e costi.

Pertanto, l'effettiva convenienza del nuovo regime forfettario è legata anche ai costi sostenuti dal professionista o dall'impresa.

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00941895.pdf>

### Bonus mobili 2016 esteso alle giovani coppie che acquistano casa

Tra le misure per la casa contenute nella bozza di **Legge di Stabilità 2016**, c'è la **proroga delle varie agevolazioni fiscali fino al 31.12.2016 (detrazioni fiscali per la riqualificazione edilizia ed energetica, bonus mobili)**.

In particolare, per l'ecobonus sono confermate la percentuale di **detrazione del 65%** e il tetto massimo di risparmio ottenibile (**100.000, 60.000 e 30.000 euro** a seconda dell'intervento realizzato).

Prorogata fino al **31.12.2016** anche la detrazione fiscale sulle spese di ristrutturazione, **bonus 50%**, con l'attuale aliquota del 50% ed il tetto massimo di spesa pari a **96.000 euro** per ciascuna unità immobiliare e le 10 rate annuali per il rimborso.

#### Bonus mobili 2016

Confermata anche la proroga del bonus mobili che, nella sua versione tradizionale riguarda la detrazione del 50% sulle spese per l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici** ad alta efficienza energetica destinati ad arredare un'abitazione sottoposta a ristrutturazione, su una spesa massima di 10.000 euro rimborsabile in 10 anni.

Ma la vera **novità introdotta dal ddl** è l'**estensione del bonus mobili alle coppie under 35, svincolato dalla ristrutturazione**.

L'art. 6, infatti, prevede che sia applicata una **detrazione fiscale del 50%** per l'acquisto **mobili e di grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+ e altra apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica anche alle **giovani coppie**, per una **spesa massima di 8.000 euro**.

Ecco i requisiti:

1. le giovani coppie devono costituire nucleo familiare formato da **coniugi** o da **conviventi more uxorio** (che vivono come marito e moglie) **da almeno 3 anni**
2. almeno uno dei 2 componenti del nucleo non deve aver superato i **35 anni**
3. acquisto di un'abitazione da adibire ad **abitazione principale** (dovranno risiedervi stabilmente)

Pertanto, le giovani coppie che comprano casa possono ottenere una detrazione **fino a 4.000 euro** da distribuire in **10 anni** per l'**acquisto di arredi**, effettuati tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2016**, **senza il vincolo della ristrutturazione**.

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00941895.pdf>

**Civis F24:  
da oggi  
con un click  
si può modificare  
il modello F24  
di pagamento**

Grazie a **Civis F24**, il cittadino può modificare in maniera semplice il modello F24 con cui ha effettuato il pagamento.

Una volta entrato nel canale, il cittadino può ricercare il versamento da variare, inserire le modifiche e inviare la richiesta. E' possibile ricevere gratuitamente l'avviso della conclusione della pratica tramite sms o e-mail e consultare online l'esito della richiesta di modifica.

Civis F24, come si accede al nuovo servizio

Per accedere al servizio **Civis F24** è sufficiente essere abilitati ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (**Fisconline o Entratel**, per i professionisti che operano per conto dei loro assistiti) e selezionare l'apposito link "**Richiesta modifica F24**".

La modifica del modello è rapida ed è possibile consultare online lo stato delle richieste presentate.

Cosa è Civis

**Civis è il canale telematico di assistenza dell'Agenzia delle Entrate.** Il canale fornisce assistenza sulle comunicazioni di irregolarità, sugli avvisi telematici e sulle cartelle di pagamento e, inoltre, consente la presentazione dei documenti per il controllo formale.

I servizi offerti consentono di ottenere una assistenza qualificata e puntuale, con il vantaggio sia per il cittadino che per il professionista di non doversi recare in ufficio.

Civis F24, il video sul canale YouTube

E' disponibile sul canale YouTube dell'Agenzia un nuovo video in cui si presenta il servizio e i suoi vantaggi. Un funzionario illustra **Civis F24**, come richiedere una o più modifiche dei dati della delega di pagamento modello F24.

Ecco il video su **Civis F24**.

<https://www.youtube.com/watch?v=6-CgfwssJrc>

**Rateizzazione  
Equitalia:  
nuove  
opportunità  
per diluire  
i pagamenti**

Grazie al D.Lgs. 159/2015, chi è **decaduto dal piano di rateizzazione tra il 22.10.2013 e il 21.10.2015**, può chiedere nuovamente una **dilazione delle somme** non ancora versate, fino ad un massimo di **72 rate mensili**.

Rateizzazione Equitalia, come fare

Occorre presentare domanda di **riammissione alla rateizzazione entro il 21.11.2015** compilando gli opportuni moduli, disponibili allo sportello o nell'apposita sezione del sito Equitalia.

Rateizzazione Equitalia, limiti

Ci sono alcuni limiti alle regole generali sulla rateizzazione: il nuovo piano concesso non è prorogabile e, in caso di mancato pagamento di 2 rate anche non consecutive, si decade nuovamente.

Rateizzazione Equitalia, vantaggi

La riapertura dei termini per ottenere una nuova rateizzazione offre importanti vantaggi:

- finché si è in regola con i pagamenti a rate, non si è considerati inadempienti con gli enti creditori ed Equitalia non iscrive fermi o ipoteche, né attiva qualsiasi altra procedura di riscossione
- è possibile richiedere a Inps, Inail e Casse edili il **DURC** e all'Agenzia delle Entrate il **certificato di regolarità fiscale** per partecipare liberamente a gare e appalti

<https://www.gruppoequitalia.it/equitalia/export/sites/equitalia/.content/files/it/Modulistica/Guida-Rate--def-21.10.2015.pdf>

## Edilizia scolastica e indagini diagnostiche sui solai - arrivano i finanziamenti

Il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha pubblicato l'avviso per la procedura pubblica relativa al **finanziamento** in favore degli enti locali per effettuare le **indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici**.

Scopo del finanziamento è quello di garantire la sicurezza nelle scuole e prevenire eventuali crolli di solai e controsoffitti, concedendo agli enti locali i contributi a favore di indagini diagnostiche sui solai degli edifici pubblici scolastici.

Ecco quanto indicato nell'avviso pubblico del Miur.

### Indagini diagnostiche sui solai, soggetti ammessi

I soggetti ammessi al bando per il finanziamento sono **tutti gli enti locali proprietari di un edificio scolastico** (anche più di uno) di ogni ordine e grado.

### Indagini diagnostiche sui solai, tipologia delle indagini e importo del contributo

Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano esclusivamente **indagini diagnostiche relative ad elementi strutturali e non dei solai** di edifici pubblici scolastici (nel capitolato tecnico vengono descritte le tipologie di indagini ammesse).

L'**importo massimo** del contributo è pari a:

- **4.000 euro** per le indagini su **elementi non strutturali** per le scuole del **primo ciclo**
- **6.000 euro** per le indagini su **elementi non strutturali** per le scuole del **secondo ciclo**
- **7.000 euro** per le indagini su **elementi strutturali** per le scuole del **primo ciclo**
- **9.000 euro** per le indagini su **elementi strutturali** per le scuole del **secondo ciclo**

### Indagini diagnostiche sui solai, modalità di presentazione della domanda

Gli enti locali interessati devono inviare la domanda di partecipazione, opportunamente completata con tutti i dati richiesti, **dal 26 ottobre al 18 novembre 2015** attraverso l'apposita pagina web.

### Indagini diagnostiche sui solai, valutazione candidature

La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione dei contributi avviene sulla base di un punteggio. I punteggi si calcolano in base a:

- **vetustà degli edifici**
- **quota di cofinanziamento per l'espletamento di ciascuna indagine**
- **indice di rischio sismico**
- **assenza o presenza di eventuale finanziamento negli ultimi 5 anni**

[http://www.istruzione.it/allegati/2015/prot12812\\_15.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2015/prot12812_15.pdf)

[http://www.istruzione.it/edilizia\\_scolastica/allegati/indagini\\_diagnostiche/Rettifica%20bando%20solai\\_avv\\_prot\\_12812.pdf](http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/allegati/indagini_diagnostiche/Rettifica%20bando%20solai_avv_prot_12812.pdf)

## Rischio idrogeno in ambiente chiuso, la guida Inail

L'idrogeno è un gas che trova ampio impiego nel settore industriale; esso è molto leggero e si diffonde rapidamente negli ambienti. E' in grado di accumularsi in ambienti ristretti, in involucri, sotto la copertura di edifici.

Tuttavia, è altamente infiammabile e può formare atmosfere potenzialmente esplosive e quindi molto pericolose.

Pertanto occorre operare con molta cautela negli ambienti in cui è presente.

In questo articolo proponiamo la guida Inail, utile a tutti gli operatori del settore (consulenti, lavoratori, datori di lavoro, RSPP, etc.), relativa ai criteri per **la sicurezza nei luoghi di lavoro in cui è presente l'idrogeno**, dal titolo "**Misure di concentrazione di idrogeno in ambiente chiuso**".

Scopo del documento è quello di **analizzare il comportamento dell'idrogeno** in aria e **verificare le condizioni che ne favoriscono l'accumulo in concentrazioni pericolose**.

Lo studio individua gli ambienti dove la miscela aria-idrogeno può rimanere intrappolata ed effettua una **classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione** per la presenza del gas.

Il manuale riporta, inoltre, la descrizione ed i risultati dei test effettuati dall'Inail con particolari sensori per analizzare:

- il comportamento del gas
- la distribuzione delle concentrazioni pericolose
- i tempi di persistenza della miscela in aria, una volta interrotta l'erogazione

I risultati forniscono utili indicazioni per la **classificazione delle zone** e per la **prevenzione e la protezione dall'esplosione**.

[http://www.inail.it/internet\\_web/wcm/idc/groups/intranet/documents/document/ucm\\_201007.pdf](http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/intranet/documents/document/ucm_201007.pdf)

Relazione tecnica  
prevenzione incendi  
e fotovoltaico:  
un'utile guida  
dai VV.F.

La guida ha lo scopo principale di fornire un **ausilio al personale chiamato a svolgere l'attività investigativa conseguente al verificarsi di un incendio**, ma è certamente molto **utile anche ai progettisti impiegati nella prevenzione incendi di attività in cui sono presenti impianti fotovoltaici**.

La relazione illustra in maniera chiara e semplice, con l'ausilio di molte **immagini esplicative e foto**, le **diverse tipologie di impianto fotovoltaico** (grid-connected e stand alone), i vari **componenti che costituiscono l'impianto** (generatore, quadro di campo, inverter, contatore dell'energia prodotta, quadro generale, utenza, contatore bidirezionale, etc.), **le strutture di sostegno dei pannelli, le tipologie di connessione**.

Si analizzano, inoltre, le **principali cause di incendio** in presenza di un impianto fotovoltaico, con una serie di casi pratici ed esempi applicativi, ponendo particolare attenzione all'analisi dei cablaggi, che spesso costituiscono il punto debole dell'impianto.

Alla fine del documento è allegata, a titolo esemplificativo, una **scheda di raccolta dati** utilizzata internamente dai VV.F. a fini statistici, per raccogliere informazioni utili e dati a seguito di un incendio.

<http://www.vigilfuoco.it/allegati/biblioteca/FotovoltaicoBassa.pdf>

Funzionari VV.F.  
Como -  
Ricevimento  
del pubblico

Si segnala che, a partire dal mese di novembre 2015, il ricevimento sarà effettuato da parte dei funzionari nella **giornata di lunedì**, fatti salvi improrogabili impegni istituzionali.

L'orario di ricevimento sarà **dalle 8.00 alle 12:00** e non sarà necessaria la prenotazione.

**Eventuali variazioni saranno pubblicate tempestivamente sul sito, pertanto, onde evitare disguidi, si prega di controllarlo prima di recarsi al Comando.**

Per informazioni è altresì possibile contattare l'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comando via e-mail all'indirizzo: [urp.como@vigilfuoco.it](mailto:urp.como@vigilfuoco.it) o per telefono al numero: 031-33133484.

Cordiali saluti.  
IL PRESIDENTE  
(Per. Ind. Orazio Spezzani)

